

Giannutri, torna la villa romana

Aperta fino a settembre grazie ai soldi del ministero

GIANNUTRI (GROSSETO) È rimasta chiusa per quindici anni, dato che non c'erano fondi e nessuno poteva garantirne l'incolumità. L'anno scorso poi ne è stato dato un piccolo assaggio, riaprendola per quasi due mesi al pubblico. Ma nel 2016 la villa romana di Giannutri torna aperta ad appassionati e avventurieri per tutta la stagione estiva. La spinta definitiva per la valorizzazione del sito archeologico è arrivata dal ministero dei Beni Culturali, che ha stanziato nelle casse del Parco dell'Arcipelago Toscano e della soprintendenza circa 475 mila euro, che consentiranno di dare la via alla stagione già dal prossimo maggio, per poi



La villa di Giannutri, sullo sfondo il Giglio

chiudere di nuovo i cancelli da settembre. Un allargamento del periodo di visita spinto anche dai molti visitatori che hanno fatto capolino a Giannutri l'anno scorso. In questo modo la villa, costruita nell'epoca di

Nerone come residenza estiva dei Domizi Enobarbi e caratterizzata da affreschi e colonne affacciate sul mar Tirreno, potrà essere inserita nelle molte gite tra trekking e spiaggia. Ancora non sono stati organizzate escursioni vere e proprie, ma è solo questione di tempo: quello necessario al Parco e al Comune dell'Isola del Giglio di sfruttare al meglio il finanziamento ministeriale con campagne informative e valorizzazione del sito. Una delle idee al vaglio, ad esempio, è quella di installare totem (cartelli informativi) all'Argentario e al Giglio.

Alfredo Faetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

